



**Venerdì 25 ottobre, ore 17.00**  
**presso La Libreria dei Ragazzi di Brescia, via San Bartolomeo 15/a**

**LA DISGRAFIA**  
**A cura di Patrizia Curci e Maria Matera**

**Che cos'è la disgrafia?**

La disgrafia è un disturbo specifico di apprendimento del gesto grafico, (DSA) – legge 8 ottobre 2010 n. 170) - che si traduce nella difficoltà a riprodurre lettere e numeri in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali. Si presenta con una scrittura deficitaria soprattutto nei criteri di velocità, leggibilità, qualità della grafia; può tradursi in eccessiva fatica, dolore, tensione, rigidità con il risultato di una produzione grafica che non corrisponde all'età dello scrivente. Le cause sono imputabili al mancato raggiungimento dei pre-requisiti necessari per l'apprendimento della scrittura, a cui si aggiunge il consolidarsi di cattive abitudini relative a postura, impugnatura dello strumento e gestualità grafica.

**Che cos'è la rieducazione?**

La rieducazione della scrittura si avvale di specifiche tecniche riabilitative, finalizzate al recupero di un percorso che permetta il corretto sviluppo del gesto grafico. Obiettivo della rieducazione è il recupero delle funzioni primarie della scrittura: comunicazione e espressione del pensiero e rappresentazione della personalità nonché la ricostruzione di una buona grafia. Il rieducatore è un professionista qualificato che diventa punto di riferimento e collegamento tra famiglia/insegnanti/altri professionisti (psicologi, neuropsichiatri, logopedisti, ecc..) nella scelta del percorso di recupero più idoneo. Un intervento tempestivo può evitare conseguenze negative sul percorso scolastico e sulla personalità, perché il bambino si rispecchia nella sua scrittura e scrivere bene significa avere fiducia in se stesso, migliorare l'autostima e la comunicazione con gli altri. La rieducazione è un processo di decondizionamento degli automatismi sbagliati per arrivare a ricondizionare la scrittura sulla base di nuovi automatismi più agevoli e funzionali.

**Che cos'è la didattica del gesto grafico?**

La disgrafia si può non solo curare, ma anche prevenire con un'adeguata "educazione" al gesto grafico secondo un programma didattico applicabile a partire dalla scuola dell'infanzia.

**Perché è importante parlare di disgrafia?**

Ricerche recenti condotte in Italia hanno messo in evidenza come la disgrafia sia in aumento (il dato si attesta nel 2008 intorno al 21%). La richiesta di una corretta informazione su come prevenire tale disturbo e su come intervenire per il recupero di una scrittura funzionale arriva da più parti ed è doveroso offrirla perché prevenire e rieducare è possibile.

**Formatrici:**

**Maria Matera** è grafologa rieduttrice esperta nel trattamento delle disgrafie e referente regionale per la Lombardia dell'AED - Associazione Europea Disgrafie.

**Patrizia Curci** è grafologa rieduttrice della scrittura associata ad AED – Associazione Europea Disgrafie - e all'AGP (Associazione Grafologi Professionisti)

**Informazioni e prenotazioni:**

La libreria dei ragazzi, tel 0303099737, [brescia@lalibriadeiragazzi.it](mailto:brescia@lalibriadeiragazzi.it)